

RAGAZZA SEQUESTRATA A PESCARA, LIBERATA DALLA POLIZIA A GORIZIA: ARRESTATI DUE CITTADINI BULGARI

25 Giugno 2021



GORIZIA - Hanno sequestrato una giovane costretta a prostituirsi a Pescara per riportarla in Bulgaria, ma sono stati fermati dalla Polizia a Gorizia al casello della A34, mentre erano diretti al confine.

Si tratta di due cittadini bulgari, di 43 e 35 anni, arrestati e accusati di sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione.

I due, secondo quanto ricostruito dalla squadra mobile, domenica scorsa hanno preso una giovane 21enne loro connazionale a Pescara e con la forza l'hanno caricata su un furgone. L'allarme è stato lanciato da un'amica della vittima dopo aver ricevuto un messaggio in cui la ragazza chiedeva aiuto raccontando di esser stata rapita mentre si trovava nei pressi della pineta Dannunziana.

La Squadra Mobile di Pescara, attraverso la visione delle registrazioni di un impianto di videosorveglianza, ha individuato targa e modello del veicolo diffondendoli in tutta Italia ed è stata intercettata l'utenza telefonica della vittima.

La localizzazione del cellulare ha consentito di tracciarne la direzione, comunicata costantemente alla Polizia Stradale ed alle Squadre Mobili italiane. Il furgone è stato così fermato dalla Polizia poco prima delle 2 del mattino, al casello di Gorizia.

Ai poliziotti la ragazza ha raccontato di essere stata portata a Pescara, una decina di giorni prima, dagli stessi due connazionali e con lo stesso furgone. Nel capoluogo abruzzese era stata costretta a prostituirsi e a consegnare loro tutti i soldi guadagnati, i due ne controllavano anche ogni spostamento. La giovane aveva tuttavia deciso di sottrarsi agli aguzzini, manifestando l'intenzione di rientrare, da sola, in Bulgaria.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile: Bernardo Santilli